



# t e a t r o r o s s i n i

lugo

## STAGIONE DI PROSA 2010/2011

Si ringraziano per il sostegno alla stagione i soci della Fondazione Teatro Rossini (Comune di Lugo, Provincia di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Gruppo Villa Maria, Gruppo Cevico, Icel, Iter e Venieri) e gli sponsor della stagione 2010/2011 (Fondazione del Monte, Coop Adriatica, Acetificio Emiliano-Romagnolo, Hera, Copura, Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, Teleco, Deco, Acmar e Tecnologie Ambientali).

30 novembre-1-2-3 dicembre

Teatro Stabile dell'Umbria/Compagnia Lavia Anagni

### **IL MALATO IMMAGINARIO**

di **Molière**

diretto e interpretato da **Gabriele Lavia**

Gabriele Lavia torna ad un altro testo simbolo della produzione di Molière, a lui particolarmente congeniale per qualità della drammaturgia e spessore dei personaggi. Il malato immaginario è una commedia composta nel 1673. Intesa dal suo autore come una farsa, è inframmezzata da intermezzi musicali e balletti giustapposti alla commedia, inseriti all'unico scopo di compiacere i gusti di Luigi XIV, lasciando però intatta la struttura dell'opera. Da molti ritenuto il capolavoro assoluto del teatro di Molière, Il malato immaginario narra le disavventure di un ipocondriaco Argante, padre di una bella figlia, marito di una donna opportunistica e fedifraga e vittima di uno sciame di dottorini-avvoltoi salassatori e ciarlatani.

17-18-19° dicembre 2010

Bis Tremila srl

### **UN ISPETTORE IN CASA BIRLING**

di **John Boynton Priestley**

con Paolo Ferrari, Andrea Giordana

Regia di **Giancarlo Sepe**

Un classico della scena inglese del '900, rappresentato per la prima volta nell'estate del 1945, An Inspector calls (Un ispettore in casa Birling), che già nel titolo ammicca alla popolarità del genere poliziesco, è un testo costruito con sapienza magistrale, in cui la trama procede con la tensione e la suspense proprie di un giallo.

In Inghilterra nel 1912, la famiglia Birling festeggia il proprio benessere finanziario e il fidanzamento della figlia Sheila con un giovane industriale. Abiti da sera, cena e vini d'annata. Mentre tutto fila liscio verso la conclusione, bussano alla porta: un'ispettore di polizia deve porre delle domande al capo famiglia, Arthur... Un'inizio folgorante per una commedia piena di suspense.

13-14-15-16\* gennaio 2011

Compagnia Mauri Sturno

**L'INGANNO - Sleuth**

di **Anthony Shaffer**

con Glauco Mauri, Roberto Sturno

Scene di Giuliano Spinelli

Costumi di Simona Morresi

Regia di **Glauco Mauri**

Raffinato e grottesco thriller psicologico giocato sul contrasto tra verità e menzogna, L'INGANNO è tratto da Sleuth (Il segugio) scritto da Anthony Shaffer nel 1969 e vincitore del prestigioso Tony Award nel 1971 per la migliore commedia dell'anno. La prima teatrale della commedia fu a Londra nel 1970 e, successivamente, la pièce debuttò al Broadway: nella città di New York rimase in scena per ben 4 anni, mentre a Londra le repliche si protrassero per 8 anni. Tuttora lo spettacolo viene replicato nei maggiori teatri del mondo. Il testo ebbe un tale successo che fu adattato ben due volte per il cinema e in Italia uscì con il titolo Gli insospettabili. Nel 1972 Joseph L. Mankiewicz diresse Laurence Olivier e Michael Caine; nel 2007 Kenneth Branagh firmò un remake sceneggiato da Harold Pinter, con Michael Caine e Jude Law protagonisti. Qual è il motivo di tanto gradimento? Shaffer certamente mette in mostra nel testo tutta la sua abilità di sceneggiatore di gialli: rilevanti le sue collaborazioni con Alfred Hitchcock e numerosi gli adattamenti per lo schermo di alcuni romanzi di Agatha Christie. Ma c'è qualcosa di più nel fascino di questa commedia: ironia, dramma, gioco, comicità e sorprendenti colpi di scena creano un'atmosfera di grande tensione drammaturgica, che il Mauri regista ha assecondato ed esaltato anche con invenzioni scenografiche particolari. In scena un ping-pong dialettico, un match all'ultimo sangue tra un famoso scrittore di gialli, chiuso in una lussuosa casa-gioco dai mille trabocchetti, e il giovane amante della moglie frivola e vanesia. Il rapporto tra Andrew e Milo è grottesco, alla risata si risponde con un graffio, al graffio si sostituisce improvvisamente la tenerezza, l'emozione. I due giocano a ingannarsi, a ferirsi nei sentimenti più intimi, in un duello serrato ed aspro che spesso sfocia in farsa feroce e che, spiazzando continuamente lo spettatore, lo spinge a cercare la "verità" in ciò che vede.

28-29-30° gennaio 2011

Teatro Eliseo

**LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR**

di **William Shakespeare**

con Leo Gullotta

Scene e costumi di Luigi Perego

Regia di **Fabio Grossi**

Protagonista della vicenda è Sir John con le sue esuberanti smargiassate da guascone, la sua sovrabbondante figura, la sua pletorica simpatia cialtrona, il suo amore per la crapula e il bicchiere e la sua irresistibile, endemica disonestà viziosa e bonaria. La commedia racconta di una società, che vive sotto l'occhio della Corte, dove il diletto l'uno dell'altro dei componenti della comunità, fa da quotidiano passatempo. Tanto pronti a impugnare le spade, a difesa di supposti e ridicoli onori, quanto a deporle per sostituirli con boccali di vin di Spagna, al fin inconscio di proporsi come innocue prede di chi del borseggio fa scopo di vita. Un ventaglio di più svariata umanità la farà da protagonista della vicenda ma su tutti trionferanno le donne, le comari che, con furbizia e lungimirante intelligenza, collocheranno, in maniera indolore per la comunità, la parola fine alla vicenda. Quindi, amori e amanti, guasconi maldestri e burocrati vacui, mariti gelosi e golosi mercanti, mercenari allettanti e infingardi ci racconteranno la storia che, come nelle migliori tradizioni teatrali, verrà in alcuni parti rafforzata dalla partitura musicale, sottolineando, di volta in volta, momenti comici, grotteschi o romantici. Alla fine, l'amore giovanile uscirà trionfante, la smania tardiva gabbata, in un turbinio, ammantato da magiche visioni, che concluderà riportando

nelle proprie case i protagonisti, lasciando il nostro grasso e grosso personaggio principale a tirar le fila di una vita vissuta ai margini, ma con l'onore d'una filosofica consapevolezza.

11-12-13° febbraio 2011

Indie Occidentali

**DIE PANNE ovvero LA NOTTE PIU' BELLA DELLA MIA VITA**

di **Friedrich Durrenmatt**

con Gianmarco Tognazzi, Bruno Armando

Scene di Andrea Taddei

Costumi di Silvia Polidori

Regia di **Armando Pugliese**

Un banale incidente, l'automobile in panne, costringe Alfredo Traps- rappresentante di tessuti- ad una sosta indesiderata. Cercando aiuto trova ospitalità a casa di un vecchio giudice in compagnia di due amici, un pubblico ministero e un avvocato in pensione che gli spiegano, con l'intento di coinvolgerlo, il loro unico passatempo: rievocare alcuni importanti processi storici come quello a Socrate, a Gesù e a Federico di Prussia. Tra una bottiglia di vino e l'altra, Traps si ritrova imputato in un vero e proprio processo e, in un'atmosfera sempre più inquietante, il gioco si fa realtà: il protagonista parla, si confessa, la sua vita mediocre sembra acquistare improvvisamente risvolti inaspettati; si scopre che Traps ha effettivamente compiuto un delitto divenendo l'amante della giovane moglie del suo principale che, avvertito anonimamente dell'accaduto dallo stesso Traps, è morto a causa di un infarto. Il delitto di Traps è il frutto di una mente assolutamente innocente e inconsapevole; la sua cattiveria è originaria e, come tale, esente da sensi di colpa a meno che qualcuno non intervenga a fargli notare che ha compiuto un delitto, a fare emergere i ricordi dalla nebbia di un passato neppure così tanto remoto, come hanno fatto i suoi commensali che lo hanno ospitato processandolo, come fanno con tutti gli ospiti che si trovano ad avere. E così raccontando le vicende della propria vita, rivelando il mistero del suo successo economico, Traps si trova di fronte alla prova della sua colpevolezza e si autoinfligge la condanna a morte che gli era stata sanzionata per gioco. Per Dürrenmatt, quindi, siamo tutti colpevoli: il racconto ne è soltanto la dimostrazione attraverso il paradosso.

4-5-6° marzo 2011

Teatro Carcano

**LA BOTTEGA DEL CAFFE'**

di **Carlo Goldoni**

con Marina Bonfigli, Antonio Salines, Virgilio Zernitz

Scene di Emanuele Luzzati

Costumi di Guido Fiorato

Regia di **Giuseppe Emiliani**

Capolavoro di Goldoni caratterizzato dall'estrema concretezza in cui si fondono gli elementi dell'ambientazione, l'intreccio imperniato su pettegolezzi, manie, stravaganze, imbrogli e finzioni, e il disegno geniale del carattere di Don Marzio che, con il suo occhietto – vero protagonista della commedia – spia indiscretamente tutto e tutti.

Don Marzio è il prototipo di quei frequentatori di caffè che sanno di questo e di quello, che raccolgono notizie dalla voce degli altri e dalle gazzette per farsene portavoce, senza la cura di controllarle e di verificarne la fondatezza, mescolando verità e invenzione. Nella Bottega del caffè si nasconde una vena scientifico-filosofica caratteristica del diciottesimo secolo e non manca quel doppio livello di lettura, quell'aspetto metateatrale che più volte si ritrova nel Goldoni.

Gli spettacoli serali avranno inizio alle ore 20.30

\* Rappresentazione pomeridiana con inizio alle ore 16.00

° Doppia rappresentazione con inizio alle ore 16.00 e alle ore 20.30

## ULTIMA GENERAZIONE 2010/2011

4 novembre 2010

Teatro de gli Incamminati / Diablogues - Compagnia Vetrano/Randisi

### **L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA**

#### **SGOMBERO**

due atti unici di **Luigi Pirandello**

adattamento e regia di **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**

con Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Margherita Smedile

Scene di Marc'Antonio Brandolini

Con l'allestimento di Sgombero e de L'uomo dal fiore in bocca, i due attori raccolgono i fili di un lungo percorso pirandelliano cominciato nel '99 con la messinscena de Il berretto a sonagli e proseguito, con L'uomo, la bestia e la virtù, Pensaci, Giacomino! e I Giganti della Montagna.

Vetrano e Randisi intrecciano alle vicende narrate - in un gioco di contaminazioni e di sovrapposizioni - spunti paradossali, citazioni fulminee, passaggi surreali, per comporre una riflessione umoristica e struggente sull'attesa, il rifiuto e l'accettazione della fine.

18 novembre 2010

Balletto dell'Esperia

### **BEETHOVEN SIZES**

Musiche di Ludwig van Beethoven

Coreografie di **Gustavo Ramírez Sansano, Paolo Mohovich**

Beethoven Sizes è uno spettacolo che unisce due creazioni esclusive per il Balletto dell'Esperia dei coreografi Gustavo Ramírez Sansano e Paolo Mohovich.

Entrambe le coreografie si ispirano all'universo musicale di Beethoven: in Caliban di Ramírez Sansano (già affermato coreografo e danzatore del Nederlands Dans Theatre) viene proposta una lettura intima del personaggio di Calibano de La tempesta di Shakespeare, attraverso tre danzatori che interpreteranno le diverse sfaccettature della sua articolata personalità. Per la creazione di questo trio maschile è importante e incisiva la musica dei Concerti per violoncello nr. 1 e 2 di Beethoven.

Il secondo brano della serata, Il Prato di Ludwig (Sinfonia Pastorale) di Mohovich, è una sequenza di quadri danzati e teatrali che seguono la partitura quasi descrittiva della Sesta Sinfonia, e che portano lo spettatore in un viaggio attraverso un immaginario mondo bucolico. Le scene del balletto, diverse tra loro per costruzione e concezione, sono tutt'uno con la notissima musica di Beethoven e ne sposano la ricchezza compositiva, grazie ad una danza che privilegia il movimento, la plasticità, ma anche l'importanza del singolo gesto.

9 dicembre 2010

Nuova Scena - Arena del Sole Teatro Stabile di Bologna

### **SE PERDO TE 2**

di **Francesco Freyrie**

con Vito, Maria Pia Timo

Scene di Leonardo Scarpa

Regia di **Daniele Sala**

Vito torna a misurarsi col mondo piccolo e con i personaggi di *Se Perdo te*, storico e fortunatissimo spettacolo del 1991, che svelò le sue qualità d'attore, esaltò le sue doti di trasformismo comico e suggellò la collaborazione ormai ventennale con l'autore Francesco Freyrie e il regista Daniele Sala.

Per il ritorno di Don Guido, sul palcoscenico accanto a Vito ci sarà Maria Pia Timo, già interprete assieme a lui delle commedie *Stella Rossa* e *Vita e miracoli di un commesso viaggiatore*. Vito irrompe sulla scena con tutto il bagaglio di umanità e simpatia che conosciamo. Quando racconta porta un mondo. Il mondo della sua infanzia, le radici della sua maschera emiliana.

20 gennaio 2011

Arca Azzurra Teatro

### **LA MANDRAGOLA**

libero adattamento di Ugo Chiti da “La Mandragola” di **Niccolò Machiavelli**

con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci

Regia di **Ugo Chiti**

Ci sono appuntamenti che si possono rimandare a lungo, che si può per anni far finta di non dover onorare, ma arriva prima o poi il momento che quell'incontro diventa irrinunciabile e ti si presenta con l'urgenza che merita, come una necessità, un passo irrimandabile.

Questa è la Mandragola di Niccolò Machiavelli per l'Arca Azzurra, un incontro che si sapeva di non poter eludere eppure sempre rimandato, sempre spostato più in là nel tempo, finché appena doppiata la boa dei venticinque anni di attività, eccoci finalmente dinanzi a quella che da più parti viene definita la “Commedia perfetta”, vero e proprio prototipo di tutta la letteratura teatrale italiana cinque e seicentesca.

17 febbraio 2011

### **L'ARMÒR DE' MOND/IL RUMORE DEL MONDO**

con Giovanni Nadiani e Giuseppe Bellosi

Testi di **Raffaello Baldini** e **Giovanni Nadiani**

Un bar, due tavolini. Due personaggi si raccontano momenti di vita e si interrogano sull'amore, sulla solitudine, sulla bellezza, sulla felicità, sulla paura, sulla morte, sul tempo, sull'eternità, insomma sul senso del mondo e dell'esistenza. Ascoltando questi discorsi, in cui l'umorismo dissimula un'amarezza profonda, “si ride, ma con dolore”, come amava dire Raffaello Baldini.

I testi di Baldini e Nadiani, a volte apparentemente dispersivi, con i mutamenti di strategia tipici di una sintassi orale, sono pensati in un dialetto non museificato e nostalgico, ma in continua evoluzione in un mondo in cui le lingue si mescolano e si influenzano a vicenda.

10 marzo 2011

Balletto di Milano

### **GIULIETTA E ROMEO**

Balletto in due atti tratto dall'omonima tragedia di W. Shakespeare

Musiche di Piotr Ilic Ciaikovskij

Scene e costumi di Cordelia Matthes

Coreografia di **Giorgio Madia**

Lo spettacolo rispetta nella sostanza la vicenda originale, ma sceglie di metterne in risalto i passaggi nodali attraverso una rilettura temporale e un nuovo finale, imprevedibile quanto sfumato. Con grande efficacia registica la scena potente e delicata insieme della morte dei due giovani amanti si colloca in apertura, per lasciare poi snodarsi il balletto per macro-scene, a partire dalla conclusione a tutti conosciuta.

A spettacolo iniziato non sarà consentito l'ingresso in platea.

Ci si riserva di apportare al programma le modifiche derivanti da cause di forza maggiore.

## STAGIONE DI PROSA 2010/2011

	BIGLIETTI	ABBONAMENTI
<u>Platea e palco</u>		
interi	€ 24,00	€ 105,00
ridotti	€ 21,00	€ 95,00
under26	€ 14,00	€ 63,00
<u>Galleria</u>		
interi	€ 19,00	€ 90,00
ridotti	€ 16,00	€ 75,00
under26	€ 11,00	€ 54,00
<u>Loggione</u>		
interi	€ 11,00	
under26	€ 7,00	

## ULTIMA GENERAZIONE 2010/2011

	BIGLIETTI	ABBONAMENTI
<u>Platea e palco</u>		
interi	€ 15,00	€ 65,00
ridotti	€ 12,00	€ 55,00
under26	€ 9,00	€ 39,00
<u>Galleria</u>		
interi	€ 12,00	€ 52,00
ridotti	€ 9,00	€ 40,00
under26	€ 7,00	€ 31,00
<u>Loggione</u>		
interi	€ 9,00	
under26	€ 6,00	

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

### STAGIONE DI PROSA + ULTIMA GENERAZIONE

#### Abbonamento a 12 spettacoli (Prosa + Ultima generazione)

<u>Platea e palco</u>	
interi	€ 150,00
ridotti	€ 132,00
under26	€ 90,00
<u>Galleria</u>	
interi	€ 120,00
ridotti	€ 106,00
under26	€ 72,00

**RINNOVO E NUOVI ABBONAMENTI**  
**da sabato 9 a domenica 24 ottobre 2010**

**VENDITA BIGLIETTI**  
**da sabato 30 ottobre**

*Informazioni e prenotazioni:*

Fondazione Teatro Rossini, Piazzale Cavour, 17 Lugo (RA) - Tel. 0545-38542 - Fax 0545-38482  
Sito web: [www.teatrorossini.it](http://www.teatrorossini.it) - e-mail: [info@teatrorossini.it](mailto:info@teatrorossini.it) -